

## EDILIZIA E INFRASTRUTTURE: I RIFIUTI COME MATERIE PRIME

Aspetti normativi, tecnici ed economici della svolta verso l'Economia Circolare

*Convegno*

Roma, 9 marzo 2017, Sala della Lupa di Monte Citorio. Politici, associazioni di categoria e operatori del settore si sono confrontati su una possibile svolta dell'edilizia verso l'economia circolare e sulle numerose questioni ancora da risolvere per un cambiamento in questa direzione.

### Introduzione

A partire dal dopoguerra, in Italia si costruiva senza mostrare alcun rispetto nei confronti del territorio. Nel corso degli anni, questo atteggiamento ha contribuito a creare un'immagine negativa dell'intero settore, che recentemente ha sofferto anche le conseguenze di una dura crisi economica. Ma se è opinione comune che dalla crisi nascono nuove opportunità, oggi il mondo dell'edilizia ha la possibilità di superare un momento di difficoltà adottando nuove strategie sostenibili che conducano a un rilancio economico e difendano l'ambiente allo stesso tempo.

[Antonio Cianciullo](#), giornalista e direttore della rivista Materia Rinnovabile, ha aperto il convegno fornendo una visione di contesto ampia e puntuale del settore italiano delle costruzioni.

### Prima parte: presentazione dei temi

[Gianni Silvestrini](#), del Centro Materia Rinnovabile e Presidente del Green Building Council, ha illustrato i risultati di una ricerca svolta dal Centro Materia Rinnovabile al fine di captare gli umori delle categorie su edilizia e recupero. Si registra una spinta sempre più forte verso l'economia circolare e la decarbonizzazione. I maggiori ostacoli percepiti sono costi, logistica e disomogeneità legislativa.

[Paola Ficco](#), avvocato e giurista ambientale, ha inquadrato la normativa di riferimento in merito al passaggio da rifiuto a risorsa: molte sono le lacune da colmare e gli aggiornamenti necessari, al fine di guidare con chiarezza l'attività delle imprese e creare un sistema più armonico, efficiente e integrato.

Anche [Pasquale Fimiani](#), Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, si è pronunciato in favore di una normativa di riferimento certa. In un momento di passaggio verso un modello di economia circolare infatti, la crisi legislativa porta a difformità interpretative anche per quanto riguarda i controlli.

[Mariano Grillo](#), Direttore Generale Ministero dell'Ambiente, direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, ha parlato dell'impegno del Ministero che, attraverso un dialogo con le imprese, mira alla costituzione di un sistema Paese unico a livello normativo e operativo.

La prima parte del convegno si è chiusa con l'intervento di [Renato Gavasci](#), membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale ha affermato l'importanza dei rifiuti come risorsa nel sistema economico italiano e ha sottolineato i vantaggi che il riciclo e la *green economy* possono apportare al settore delle costruzioni.

[Le conclusioni di Antonio Cianciullo](#) alla prima rassegna di contributi.

### Seconda parte: tavola rotonda tra le Associazioni di imprese

A introdurre e moderare la tavola rotonda è stato [Roberto Coizet](#), presidente di Centro Materia Rinnovabile e Edizioni Ambiente. Coizet ha invitato le associazioni del settore a enucleare le difficoltà incontrate in questo momento di trasformazione dell'economia e del concetto stesso di rifiuto, che da elemento di cui disfarsi è diventato una risorsa.

I primi a prendere la parola sono stati [Gabriele Buia, ex presidente Ance, e Paola Nugnes, Senatrice della Repubblica italiana](#). Buia ha sostenuto la necessità di una maggiore certezza e omogeneità, che favorisca l'utilizzo del materiale di demolizione per la costruzione di nuovi edifici. A questo proposito, la Senatrice ha ipotizzato un futuro in cui, in un cantiere di demolizione, riciclare sarà più immediato e semplice perché già in fase di costruzione si progetterà pensando anche all'utilizzo futuro dei materiali. A seguire [Rinaldo Incerpi](#), Presidente di CNA Costruzioni, ha espresso le difficoltà delle piccole imprese edili italiane nell'affrontare i costi dello smaltimento dei rifiuti prodotti e si è pronunciato a favore di un sistema che faciliti tali operazioni.

Secondo [Francesco Scalia](#), Senatore della Repubblica italiana, compito del legislatore sarebbe disincentivare il conferimento in discarica dei rifiuti e favorirne il recupero.

[Massimiliano Pescosolido, Segretario generale Atecap e la senatrice Paola Nugnes](#), hanno stabilito un confronto sull'incidenza dei materiali riciclati nell'edilizia e sulla situazione dello sfruttamento delle cave in Italia.

[Celestino Sangiovanni](#), Presidente di Consital Confcooperative, ha dichiarato che non tutti i provvedimenti legislativi in vigore sono superati o da abbandonare: molte problematiche trattate durante il convegno, secondo Sangiovanni, derivano dall'inerzia e dall'incapacità di attuazione delle disposizioni già in essere da parte degli enti pubblici.

[Arnaldo Radaelli](#), Presidente di Anaepa, ha posto un interessante quesito: i costruttori e le imprese credono veramente nel valore del riciclo, oppure perseguono strategie di sostenibilità solo in base alla convenienza economica? Secondo Radaelli è fondamentale un impegno del costruttore dal punto di vista ambientale, per poter raggiungere una buona qualità del materiale riciclato.

A chiudere gli interventi delle associazioni è stato [Paolo Barbieri](#), Presidente Anpar, il quale come rappresentante di un consorzio che unisce i produttori di aggregati di materiali riciclati, ha espresso il bisogno di normative chiare in questo campo e di una semplificazione dei processi necessari per il riciclo dei materiali di costruzione.

A questo punto hanno preso la parola i rappresentanti delle imprese: hanno partecipato al convegno [Antonio Amato, Amministratore delegato della società RMB-Brescia, e Alessandro Massalin, Direttore marketing presso Officina dell'ambiente](#). Amato ha dichiarato l'incompatibilità del diritto esistente e l'operatività delle imprese. Massalin ha posto la problematica della disomogeneità di interpretazioni tra Regioni diverse e la conseguente difficoltà operativa per aziende che hanno impianti dislocati sul territorio.

## Conclusioni

L'intervento conclusivo di [Alessandro Bratti](#), Presidente della Commissione Bicamerale d'inchiesta sui Rifiuti, ha toccato numerosi punti di discussione: il Presidente si è dichiarato contrario all'iperproliferazione legislativa e favorevole, piuttosto, a una maggiore efficienza della burocrazia; nell'applicazione dei criteri di classificazione dei rifiuti inoltre, ritiene che sia inevitabile perseguire un'omogeneità non solo all'interno del Paese ma anche e soprattutto a livello europeo. Bratti ha



annunciato infine che gli atti del convegno sarebbero stati raccolti al fine di essere inseriti in un'indagine sul mercato del riciclo in Italia attualmente in corso.